



Note bio-bibliografiche sugli autori e sulle autrici

In ordine di pubblicazione

Paolo Montesperelli è professore ordinario di Sociologia dei processi culturali alla Sapienza Università di Roma. I suoi interessi scientifici riguardano l'ermeneutica e la metodologia della ricerca sociale.

Fiorenzo Parziale è ricercatore in Sociologia dei processi culturali alla Sapienza Università di Roma. I suoi interessi scientifici riguardano le disuguaglianze scolastiche, le subculture di classe e l'analisi dell'ideologia attraverso la prospettiva dell'ermeneutica critica.

Peter Mayo è titolare della cattedra UNESCO di Educazione degli Adulti Globale presso l'Università di Malta. Autore di 24 libri e 150 articoli, ha insegnato per diversi anni Sociologia dell'Educazione, Sociologia della Politica, Pedagogia Critica ed Educazione degli Adulti. È stato membro del Collegio dei Docenti per il Dottorato di Ricerca in Educazione all'Università di Verona e del Dottorato congiunto in Educazione e Sociologia Interculturale, all'Università di Messina e di Mainz. Ha pubblicato due libri in italiano: Gramsci, Freire e Educazione degli Adulti (Carlo Delfino) e Saggi di Pedagogia Critica (con Paolo Vittoria, Società Editrice Fiorentina).

Roberto Cipriani è professore emerito di Sociologia all'Università degli Studi di Roma Tre, dove è stato direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dal 2001 al 2012. È stato visiting professor presso l'Università di Berkeley. È Past President dell'Associazione Italiana di Sociologia. È stato professore di Metodologia qualitativa all'Università di San Paolo (Brasile), di Sociologia qualitativa all'Università Federale di Pernambuco (Recife, Brasile), di Metodologia qualitativa all'Università di Buenos Aires, di Scienze politiche all'Università Laval in Québec. Ha al suo attivo numerose ricerche teoriche ed empiriche. La sua principale e più nota teoria sociologica è quella della "religione diffusa", basata sui processi di educazione, socializzazione e comunicazione e applicabile sia a un contesto come quello italiano sia ad altri Paesi in cui una particolare religione è dominante. È autore di oltre novanta volumi e mille pubblicazioni tradotte in inglese, francese, russo, spagnolo, tedesco, cinese, portoghese, basco, catalano e turco.

Paolo Jedlowski si occupa di Storia della Sociologia, di Teoria Sociale e di Sociologia della Cultura. È autore di diversi volumi sulla memoria collettiva, sulle pratiche narrative e sull'esperienza nella contemporaneità. Ha curato l'edizione italiana di alcuni classici della

sociologia e un dizionario delle scienze sociali. Tra i suoi libri più recenti: *Il racconto come dimora. Heimat e le memorie d'Europa* (Bollati Boringhieri, 2009); *In un passaggio d'epoca. Esercizi di teoria sociale* (Orthotes, 2013); *Intenzioni di memoria* (Mimesis, 2016); *Memorie del futuro* (Carocci, 2017); *Intanto* (Mesogea, 2020).

Dario Altobelli è professore associato in Sociologia Generale presso il Dipartimento di Scienze Sociali e Giuridiche dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara "G. d'Annunzio". I suoi ambiti di ricerca riguardano l'utopia, la storia delle scienze umane e sociali, il rapporto tra tecnoscienza e società, oltre ai temi della sociologia politica e del diritto. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *L'eredità del presente. Capitalismo, forme di vita, utopia* (Mimesis, 2023); *L'inconscio sociale e la dimensione urbana. Utopia, immaginario e temporalità nell'adesso pandemico*, in R. Maletta (a cura di), *La città e l'inconscio nell'era globale Germanistica in dialogo multidisciplinare* (Milano University Press, 2023); "Our science is a science of the dead world". *La pandemia come apocalisse culturale e l'ipotesi della scienza come religione*, in "Religioni e Società", XXXVII, 103, 2022.

Ambrogio Santambrogio è professore di Sociologia Generale presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia. Si occupa di Teoria Sociale, Cultura Politica, Ideologia e Rappresentazioni Sociali. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Introduzione alla sociologia*, Laterza 2019 (seconda edizione riveduta e ampliata); *Ecologia sociale*, Mondadori Università 2020; *Gli italiani in quarantena. Quaderni da un "carcere" collettivo* (con O. Affuso, E.G. Parini), Morlacchi 2020; *Idee per una sinistra europea*, Mondadori Università 2022; *Utopia senza ideologia*, Meltemi 2022 (trad. inglese Routledge 2023). Ha curato *In difesa della sociologia* (con B. Grüning), di Karl Mannheim, Meltemi 2020.

Raffaella Ferrero Camoletto è professoressa associata di Sociologia dei processi culturali presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino. Ha lavorato su due principali argomenti: il corpo, il genere e lo spazio negli sport urbani emergenti, e le prospettive critiche sulla mascolinità e (etero)sessualità, con un focus specifico sull'impatto sociale del Viagra. Negli ultimi anni ha condotto un progetto di ricerca sulla "sessualità senza età?" intersecando l'invecchiamento positivo/attivo e la medicalizzazione della sessualità e l'esperienza della sessualità femminile nella menopausa. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Tough or tender sex? Italian GPs and older men's discourses on sexual ageing* (in "Rassegna Italiana di Sociologia", LXII, n. 2, 2021); *Normal or normative? Italian medical experts' discourses on sexual ageing in the Viagra era* (in D.L. Rowland, E. Jannini, Cham (Switzerland), Springer, 2019); *Questioning the "viagratization" of (hetero)sexual ageing* (con C. Barrett, E. Wentzell, in Z. Dawy et al. (eds), Sage, 2020).
raffaella.ferreroCAMOLETTO@unito.it

Giacomo Buoncompagni, PhD, è research fellow in Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Firenze. Insegna Sociologia del giornalismo all'Università di Verona ed è membro del centro di ricerca Itstime (UniCatt). Nel 2019 ha vinto il Premio Pareto per la Sociologia. Il suo principale campo di ricerca sono gli studi sul giornalismo e i nuovi media, le migrazioni e le forme di discriminazione online, la sicurezza e l'educazione digitale. Conta numerose pubblicazioni in Italia e all'estero. giacomo.buoncompagni@unifi.it

Massimo Cannarella è parte del team di ricerca e cofondatore del Laboratorio di Sociologia Visuale dell'Università di Genova. Fotografo e filmmaker, ha partecipato a ricerche sui temi delle migrazioni, delle frontiere, delle culture giovanili e di strada, delle seconde generazioni. È interessato alle pratiche di ricerca partecipata e di con-ricerca e ai temi inerenti migrazioni, giovani e seconde generazioni, comunità urbane e politica dal basso. Attualmente è coordinatore delle attività di ricerca visuali del progetto ERC AdG SOLROUTES – *Solidarities and migrants' routes across Europe at large*. Sue produzioni sono: *Residuali* (2024) forthcoming; *Backstages. Auto-polemologia della sociologia visuale* (in “Fare sociologia visuale”, 2015, Professionaldreamer, Milano); cortometraggi di sociologia visuale, regia e ricerca: *Transiti, la valle solidale* (2018), Cannarella, Giliberti (soggetto); *Riski* (2019), Cannarella, Queirolo Palmas (soggetto); *Si la terre* (2021), Anderlini, Cannarella, Kouagang, Queirolo Palmas, Rahola (soggetto); *Il Crollo* (2022), Cannarella, Fravega (soggetto).

Enrico Fravega è assegnista di ricerca presso l'Università di Genova, dove coordina il progetto di ricerca MOBS (*Mobilities, imaginaries and solidarities across the borders*). Nel suo recente lavoro di ricerca ha esplorato il nesso tra migrazione, condizioni abitative e temporalità. Dal punto di vista metodologico il suo lavoro si basa principalmente su metodi etnografici, biografici e partecipativi. È membro del “Laboratorio di Sociologia Visuale” dell'Università di Genova. Pubblicazioni recenti: *Razzializzazione in corso. Il caso degli insediamenti informali dei migranti nei distretti agricoli del Mezzogiorno* (in “Sociologia urbana e rurale”, n. 131/2023); *Crocevia Mediterraneo* (con J. Anderlini, (a cura di), 2023, Eleuthera); *La lotta per il tempo* (con D. Giudici e P. Boccagni, 2023, Meltemi); *Looking for homes in migrants' informal settlements. A case study from Italy* (in “Migration and domestic space. Ethnographies of home in the making” (a cura di Boccagni P., Bonfanti S.), 2023, Springer); *Trasformazioni Mediterranee. Migrazioni, incontri e barriere* (con L. Queirolo Palmas, in “Dialoghi Mediterranei”, 2023).

Luisa Stagi è professoressa associata presso il Dafist (Dipartimento di antichità, filosofia e storia) dell'Università degli studi di Genova, dove insegna Sociologia, Sociologia dell'infanzia e Introduzione agli studi di genere. Specializzata in metodologia della ricerca, ha coordinato molte ricerche, specializzandosi in particolare in tecniche qualitative. Dal 2012 è co-direttrice della rivista AG – AboutGender – Rivista internazionale di studi di genere (<http://www.aboutgender.unige.it/ojs/index.php/generis>). È tra le fondatrici e componente del Laboratorio di Sociologia Visuale (<http://www.laboratoriosociologiavisuale.it/lab>).

Marina Brancato è professoressa di I fascia in Antropologia culturale presso l'Accademia di belle arti di Firenze. Si è laureata in Scienze politiche con una tesi sul ritualismo civile in Ernesto de Martino presso l'Università L'Orientale di Napoli. Nel 2011, nello stesso ateneo, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Scienze antropologiche e analisi dei mutamenti culturali, lavorando sulla rappresentazione mediatica del terremoto in Abruzzo e in Irpinia. Sempre all'Orientale ha continuato la sua esperienza didattica e di ricerca: dal 2011 è docente a contratto per i laboratori di Giornalismo internazionale e Tecniche di linguaggio giornalistico. Dal 2018 insegna Antropologia visuale ed Etnografia visiva per i corsi di Fotografia e di Cinema e Audiovisivo dell'Accademia di Belle arti di Napoli. È membro del Centro Studi Postcoloniali e di Genere dell'Università L'Orientale di Napoli, dell' EASA Media Anthropology Network. Dal 2015 al 2019 è stata membro del direttivo dell'AISO (Associazione italiana storia orale) di cui, attualmente, è socia. I suoi interessi di ricerca si

muovono incrociando diversi sentieri disciplinari con un focus sull'immaginario e la memoria collettiva, il concetto di perdita e sul rapporto tra antropologia, genere e femminismo.

Maria Alessandra Molè, PhD in Ricerca Sociale Teorica e Applicata, è borsista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive dell'Università di Siena dove è impegnata in un progetto sulle “nuove povertà” nei territori della Toscana. Docente a contratto per il corso di Metodologia delle Scienze Sociali presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, si occupa principalmente di povertà in ambito urbano e di comunicazione verbale e non verbale in interazioni spontanee.

Manolo Farci è Professore Associato presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI) dell'Università degli studi di Urbino Carlo Bo. È *Journal Manager* della rivista “Mediascapes Journal”. I suoi principali interessi di ricerca sono nel campo dei media e Internet studies, con un focus sulla maschilità e i gruppi antifemministi. Tra le pubblicazioni più recenti: *Media digitali, genere e sessualità* (con C.M. Scarcelli, Mondadori Università, 2023), *Fenomenologia dei social network* (con G. Boccia Artieri, L. Gemini, F. Pasquali, S. Carlo, M. Pedroni, Guerini e Associati, 2017) e ha curato *Dizionario mediologico della guerra in Ucraina* (con D. Bennato, G. Fiorentino, Guerini e Associati, 2023) e *Shockdown. Media, cultura, comunicazione e ricerca nel Covid- 19* (con G. Boccia Artieri, Meltemi, 2021).

Vittorio Mete è un sociologo della politica che insegna Sociologia della leadership, Società e democrazia e Reti criminali all'Università di Firenze. In tema di mafie, di recente, ha pubblicato: *Kidnappings by the 'Ndrangheta: characteristics, institutional countermeasures and turning points* (con C. Barbieri, in “Modern Italy”, 2021); *Origine ed evoluzione di un insediamento «tradizionale». La 'ndrangheta a Reggio Emilia* (in “Mafie del Nord. Radicamento ed espansione”, a cura di R. Sciarrone, Donzelli, 2019); *The trader perspective. Researching extortion in Palermo* (in “Modern Italy”, 2018). Oltre che sulle mafie e l'antimafia, i suoi interessi di ricerca riguardano diversi ambiti dei fenomeni politici. Negli ultimi anni ha concentrato la sua attenzione sul tema dell'antipolitica, sul quale ha pubblicato due monografie: *Antipolitica. Protagonisti e forme di un'ostilità diffusa* (il Mulino, 2022); *Anti-politics in contemporary Italy* (Routledge, 2022).